Anno VI. - N. 2071

Trieste, Sabato 10 Settembre 1887. (Edizione del mattino).

Anno VI. - N. 2071

IL PICCOLO

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

...nell'appendice del *Piccolo della sera* comincia la publicazione d' un racconto d'affetto e sentimento, che si stacca affatto dai soliti romanzi a sensazione. È un racconto interessante e commovente, la cui lettura noi raccomandiamo caldamente alle signore e alle signorine.

Le nostre lettrici del resto avranno notato come nelle appendici del *Piccolo della sera* preferiamo i lavori fini ai soliti romanzi a base di dramma giudiziario, che si somigliano e si rassomigliano, e dei quali i lettori ormai sono stanchi.

Telegrammi del Piccolo

La questione bulgara. PARIGI 9. La agenzia *Havas* ha da Costantinopoli: Gli ultimi negoziati si riassumono come segue: La Porta consultò la Germania e la Francia riguardo alla proposta della Russia di inviare in Bulgaria due commissari. Ambidue le potenze risposero ch'esse non avrebbero nulla da opporre, in seguito a che la Porta pregò la Germania di adoperarsi presso le altre potenze perchè accettassero la proposta. La risposta della Germania testè pervenuta dichiara di appoggiare la proposta soltanto quando la Turchia la faccia sua.

SOFIA 9. Dalla *Havas*: Ad onta delle asserzioni della stampa, il principe Ferdinando non pensa a viaggiare per l'Europa nè per la Bulgaria. Egli farà forse un'escursione al monastero di Nillo. — Dopo l' abolizione dello stato d' assedio non si è manifestato movimento di sorta da parte della opposizione. Regna la quiete in tutto il paese. Pochi giorni prima fu assaltato sulla via fra Plewna e Dukovitz un viaggiatore francese e spogliato del suo denaro, 800 franchi. Le autorità presero misure energiche per eruire il malfattore.

Continua l'apologia di Bismarck. BERLINO 9. La *Norddeutsche Zeitung* s'oppone all' idea della *Kölnische Zeitung* che la politica tedesca in Bulgaria si ispiri al bisogno di ottenere qualche vantaggio dalla Russia. La politica della Russia non contrastare colla politica della Germania in nessun punto, nella quale noi non abbiamo motivo nè a speranze nè a timori. La forza della [illegible] tedesca consistere nel non aver la Germania bisogni di sorta nemmeno di fronte alla Russia. Quindi non esservi motivo alcuno perchè renda dei servigi alla Russia, per attender che questa ci corrisponda con altri servigi. La Germania non aver punto bisogno di un certificato russo di buona condotta. L' abbandonare la politica basata sul rispetto ai trattati, puramente perchè non è antirussa, sarebbe fare una politica a seconda delle correnti, cosa della quale non si può tacciare la Germania.

Smentita ben attesa. BERNA 9. Da fonte ottimamente informata viene dichiarata infondata la notizia recata dai giornali che la Francia abbia invitato la Svizzera ad occupare in caso d' una guerra il territorio neutralizzato di Savoia e che a tal uopo sia stato concluso un trattato.

RIVISTINA POLITICA.

Trieste 9.

La luce fu fatta.

La sconfitta diplomatica della Russia apparisce chiara come la luce del sole; la missione Ernroth, così ingenuamente smentita dal *Nord*, è caduta definitivamente, per sempre, ed è caduta perchè l' Austria-Ungheria, l'Inghilterra e l' Italia dichiararono formalmente di non tollerarla.

L'Austria nella sua risposta alla Porta disse ch'essa lasciava alla Turchia tutta la responsabilità per le conseguenze della missione dell'Ernroth.

L'Inghilterra e l'Italia risposero pure negativamente. Vogliamo rilevare a questo proposito che l'Italia in questo incontro ha seguito fedelmente le sue tradizioni, riferendosi nella sua risposta alla dichiarazione fatta altra volta che l' Italia assentirebbe ad ogni soluzione che corrispondesse ai desideri dei bulgari.

La Germania e la Francia avevano dichiarato alla Porta ch'esse non avevano nulla a opporre contro la missione dei commissari in Bulgaria. Ora invece la prima risponde alla Turchia promettendole di appoggiare la proposta russa a patto che la Porta la faccia sua.

Questo fatto, si può starne certi, non accadrà mai.

* * *

Il lievo dello stato d' assedio nel principato bulgaro non ha dato adito ad alcun moto da parte dei malcontenti e nemici dell'attuale ordine di cose. Del resto il partito russofilo pare si sia molto rimpicciolito, specialmente per le esecuzioni capitali di Rustschuk, che la Russia, secondo gli oppositori, avrebbe dovuto impedire.

Ciò non toglie però che il Governo bulgaro abbia appostato al confine verso la Serbia forze considerevoli per soffocare nel germe ogni tentativo da parte degli emigrati.

Mentre il principe Ferdinando va consolidando la propria posizione, sorge, quale ombra di Banco, la bella figura di Alessandro di Battenberg.

L' eroe di Slivnitza avrebbe dichiarato a due signori che lo *intervistarono*, ch' egli spera di risalire fra non molto sul trono bulgaro. Egli disse pure che gli era dispiaciuta l'andata dei maggiori Popow e Winarow ad Ebenthal. Pare però che questi avessero dichiarato al Coburgo che essi erano venuti per sola ubidienza ai comandi della Reggenza. Sarebbe poi falso che Alessandro avesse a suo tempo spedito a Ferdinando un telegramma di felicitazione.

Che cosa ci sarà di vero in queste „rivelazioni" d' *intervistai*?

* * *

La *Havas* smentisce la notizia d'un'eventuale occupazione svizzera della Savoia neutrale. Ma sta il fatto che la Francia ha conchiuso di questi giorni una convenzione con la Svizzera, riconoscendo e riconfermando alla Confederazione il diritto (non il dovere) di occupare militarmente, in caso d' una guerra franco-italiana, i territori di Chablais e Faubigny, intatti rimanendo in questi due paesi i diritti amministrativi della Francia.

* * *

La *grande nation* è tutta in giubilo per l'esito della mobilitazione di prova. La stampa, tranne qualche giornale d' opposizione sistematica, dimentica il fatto avveratosi che i riservisti d' un intero reggimento, al quarto giorno dopo la chiamata, erano ancora senza divisa, per lanciare in faccia all'Europa la spavalda vanteria che la Francia è in grado di mandar sui confini, entro 15 giorni, 1,200,000 uomini, e dopo altri quattro giorni spedirvi dietro un altro milione di milizie territoriali.

I francesi andranno poi in brodo di giuggiole al vedere imitato il loro esempio dalla Russia.

E beati loro!

* * *

Bocconcino di chiusa.

Un altro Stato costituzionale è sorto... nell'Oceano Pacifico. Una rivolta sostenuta e diretta specialmente da stranieri ha costretto il re Kalakaua delle isole Hawaii a dare la costituzione. Egli, piuttosto di abdicare, diede la costituzione, che gl'impedirà fra altro di scialaquare a piene mani i denari dello Stato. S. M. Hawaiana conserva ormai soltanto il comando supremo dell'esercito, che conta 100 uomini e una banda musicale, e della marina, composta di... un yacht!

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 5.35, tram. 6.19. *Oggi*: S. Nicola da Tol. *Domani*: Nome di Maria Ve-g. — Termometro C. ore 7 ant. 24.0 2 pom. 26.7. Altezza bar. 759.1

Il lievo del porto franco. E' un fatto che certe frasi sembran fatte apposta per dire tutto l' opposto di ciò che veramente dovrebbero significare. O in via di notizia a sè o fuggevolmente, parlando dei nuovi magazzini generali, abbiamo annunciato ripetutamente che i progetti di dettaglio erano pronti, che non occorreva più ormai che mandarli all' approvazione del ministero e che i lavori si sarebbero incominciati ancora entro quest'anno.

Ora invece risulta che i progetti di dettaglio non sono punto approntati e l' ing. Buzzi l' ha detto di questi giorni allo stesso ministro austriaco del commercio. Il sig. Buzzi aggiunse, è vero, che potrebbero venir presto insinuati al ministero, ma il fatto sta che attualmente si hanno appena i tipi di quei progetti.

Ma astraendo pur da questo, era già radicata nel nostro ceto commerciale la convinzione che in due anni e quattro mesi non si potessero condurre a termine tutte le costruzioni in modo da poterle utilizzare col primo gennaio 1890. Si tratta oltre al resto di togliere al mare circa 12 ettari di terreno per erigervi sopra una serie di edifici.

A Fiume siamo alle stesse condizioni.

Colà si è certi come dell' assioma due via due quattro che i lavori portuali e de' magazzini non potranno essere compiuti entro il termine prestabilito.

Il deputato fiumano Csernatony cui i fiumani misero a cuore la vitale questione, dichiarò che anzitutto i due governi non s' erano accordati definitivamente sul noto termine per il lievo dei due porti franchi e che del resto se Fiume e Trieste si rivolgessero contemporaneamente ai loro rispettivi governi, nulla osterebbe a una proroga dell' abolizione della franchigia.

I nostri circoli commerciali hanno dunque trovato un forte alleato e si crede ormai che una proroga di due anni del lievo del porto franco sia addirittura divenuta necessaria.

Il sig. ministro marchese di Bacquehem si sarà pure potuto persuadere *de visu* che i lavori necessari non possono venir condotti a termine per passare all'epoca fissata senza gravi inconvenienti al nuovo stato di cose.

Il nostro ceto commerciale opina dunque che si dovrebbero intraprendere i relativi passi, tanto più che le assicurazioni del deputato fiumano, amico di Tisza, dànno luogo a sperare che il governo ungherese non si opporrà ai desideri dei due empori.

I deputati della città nostra hanno almeno la sodisfazione che i fatti rendono loro giustizia.

Riapertura delle scuole. La riapertura di tutte le civiche scuole popolari e cittadine maschili e feminili di città avrà luogo addì 16 corr. mese di settembre, e presso la scuola alla Barriera vecchia verrà aperta anche la nuova VI classe feminile.

La iscrizione presso ogni singola scuola ha luogo ai 13, 14 e 15 del corrente mese.

Per disposizione di legge generale i fanciulli dei due sessi dai 6 ai 14 anni compiuti sono tenuti di frequentare la scuola publica, a meno che non ne vadano esenti per legge; epperò questo Magistrato civico deve insistere a che tutti si presentino, nei giorni stabiliti, presso la scuola del loro rione all'iscrizione e frequentino regolarmente le lezioni, avvertendo che quei genitori o loro sostituti i quali trascurassero l' iscrizione dei fanciulli rispettivi ed ai quali fosse da imputarsi la negligenza nella frequentazione della scuola da parte di quei fanciulli, incorrerebbero nelle penalità (multa od arresto) previste dalla Ordinanza ministeriale del 30 settembre 1857 N. 198 B. L. I.

Mentre si permette che i fanciulli abitanti nei tratti di via che formano confine tra due rioni scolastici possano frequentare l' una o l' altra delle due scuole, resta riservato a questo Magistrato civico di accordare soltanto in via del tutto eccezionale e per motivi degni di speciale riguardo che un fanciullo abitante in altro punto di un rione scolastico di città possa frequentare la civica scuola popolare di un rione differente di città quando nella scuola di quello vi sia la classe corrispondente.

Si avverte da ultimo che la legislazione scolastica ammette che ai fanciulli appartenenti alla classe povera, i quali abbiano frequentato per 6 anni la scuola, si possano accordare, sopra domanda dei genitori o dei sostituti di questi, delle facilitazioni relativamente alla frequentazione della scuola. Le domande rispettive possono farsi anche verbalmente presso la Sezione scolastica di questo Magistrato civico.

Elargizione. I signori Antonio e Carlo Cossitz, ad onorare la memoria della defunta loro nipote Carolina Garvas, hanno rimesso al Podestà fior. 100 a favore dell' Istituto di publica beneficenza e fior. 50 alla Società degli amici dell' infanzia.

I giardini infantili. Col giorno di venerdì 16 corr. vengono riaperti i civici giardini infantili. In questi istituti vengono accolti bimbi d' ambo i sessi che abbiano compiuto il terzo anno di età, e possono rimanervi fino a compiuto sesto anno di età, in cui comincia l'obligo generale della frequentazione della scuola.

La iscrizione viene effettuata presso la Dirigenza di ciascun istituto dal 16 a tutto il 30 corr. dalle 9 ant alle 12 verso presentazione della fede di nascita e del certificato di vaccinazione.

Per facilitare l' ammissione di quei bambini i quali per mancanza dell' età legale o per altri motivi non fossero iscritti nelle epoche regolari d' iscrizione, questa avrà pur luogo nei primi tre giorni di ciascun mese dalle ore 9 ant. alle 12 presso la Dirigenza di ciascuno stabilimento.

Questo magistrato civico fa caldo appello a tutta la popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, ove i bimbi vengono educati, istruiti e in tutti (eccetto quello di Chiarbola inferiore) nutriti gratuitamente, ove si provede alla loro sanità ed ove vengono sottratti alle tristi conseguenze del vagabondaggio e di una trascurata educazione sì fisica che morale.

Contumace. Il r. consolato britannico ci comunica il seguente dispaccio giunto ieri:

„Il r. governo di Malta ha decretato lo sfratto per le provenienze della Sardegna ed ha deciso sette giorni di quarantena per quelle di Civitavecchia."

Un nostro concittadino che si fa onore. Dai giornali di Catania apprendiamo che il nostro concittadino signor Gildo Mauro si distinse oltremodo a Paternò per coraggio e abnegazione, quale capo della squadra di volontari per il soccorso ai colerosi, in modo da meritarsi i più lusinghieri elogi da parte di quell' autorità e la più sincera ammirazione da parte del popolo paternese.

Le nostre congratulazioni al bravo giovanotto.

Gara di bersaglio. Ricordiamo ai soci dell' Unione Ginnastica che questa sera in palestra continuerà la gara di bersaglio a premi ed il tiro d' esercizio.

Medici provisori. Fino alla copertura definitiva del posto di medico del distretto di Basovizza resosi vacante per la dimissione del Dr. Piccoli, ne disimpegnerà le funzioni il Dr. Szyrmai, medico secondario dell'ospitale.

Al Dr. Vittorio Massopust venne concessa la prolungazione del suo servizio straordinario di medico secondario all' ospitale fino alla metà dell' ottobre prossimo.

Incendio. Nella cucina del quartiere abitato dalla signora Vittoria Venier, al primo piano della casa N. 3 di via Scussa, il contenuto d'una bottiglia di spirito riversato inavvedutamente sul focolaio, diede origine ad un incendio che si dilatò d' alquanto appiccandosi a parecchi utensili di cucina.

I casigliani però riuscirono a domare il fuoco prima ancora che intervenissero i vigili. Il danno è lieve; ascende a circa 30 fiorini.

Monte di Pietà. Lunedì 26 corr. avrà principio, nel solito locale a pianoterra della casa N. 662 in piazza Santa Caterina, dalle 8 1|2 ant. alle 1 1|2 pom., la vendita dei pegni del Monte di Pietà scaduti o non redenti nè rinnovati, della gestione 81.a assunti a viglietto bianco.

Sequestro. Ieri per ordine dell' i. r. Procura di Stato venne sequestrato il giornale *L' Indipendente*. Motivo di tale misura diede l' articolo: *La reiezione di due reclami per il libro tavolare.*

Politeama Rossetti. Un publico abbastanza numeroso, specialmente nelle gallerie e nella platea assistette ieri a sera alla beneficiata di miss Zaeo.

Miss Zaeo, l' ardita ginnastica, la rinomata equilibrista, può essere sodisfatta della bella accoglienza avuta dal publico, il quale l' applaudì moltissimo, evocandola più volte nel circo, mentre le venivano offerti cinque mazzi di fiori, uno a foggia di ventaglio e gli altri quattro in forma di panieri.

Il nuovo esercizio: la *mouche d' or* è viceversa assai poco nuovo. Quest' esercizio consiste nel far ballare o per dir meglio saltare alcune figlie di Tersicore, mentre miss Zaeo, alla quale viene attaccato un filo di metallo alla cintola, si libra nell' aria.

Del resto del programma rileviamo gli applausi vivissimi tributati a mad. Rivollet e a miss Star.

Questa sera replica del programma di ieri.

Anfiteatro Fenice. E' comparso ieri sera anche il famoso asino del Pinta, accolto - s'intende - con molto favore, e del quale egli certo sarà lusingato.

Vole au vent, una bellissima giumenta saltatrice presentata dal sig. Amato, ha ottenuto un grande successo per i suoi salti in altezza come in lunghezza. Il resto andò benone; ogni esercizio condito da applausi.

Una ladra in ferrovia. Certa signora Carolina Stibral, il giorno 5 agosto p. p., aveva preso il treno a Vienna diretta a Lubiana. Nel riparto del carrozzone dessa si trovò con alcune altre signore, tra le quali certa Antonia Sobin maritata Göschl, da Unterkrelovitz, distretto di Kaslau, donna di 45 anni, madre di tre figli, la quale diceva di recarsi a Trieste per prendere i bagni. A Graz la signora Stibral smontò e lasciò nel riparto le sue cose, tra le quali una borsetta da viaggio che conteneva, fra altro, alcuni gioielli del valore di f. 14.30.

Indugiatasi alquanto la Stibral alla stazione di Graz, il treno partì e lei rimase in terra. Dovette prendere il treno corriere e venirsene fino a Nabresina, per raggiungere il treno omnibus, affine di ricuperare i suoi effetti. Entrata nel riparto e presa subito in mano la sua valigetta, volle visitarla, giacchè la chiave era appesa alla medesima e qualcuno poteva aver approfittato di questa circostanza per aprirla e torne qualche cosa. Riscontrò infatti l' ammanco dei gioielli come pure quello di una cinghia che stava presso la valigia.

Dato immediatamente avviso di ciò alla gendarmeria, questa si recò difilata al vagone per i dovuti rilievi. Mentre i gendarmi studiavano i *musi* per rilevare chi potesse essere stato il ladro, la signora Stibral vide la sua cinghia addosso alla Sobin; fece attenti di questo i gendarmi, i quali procedettero tosto ad una perquisizione personale della *dama*. La perquisizione non riuscì infruttuosa, poichè la Sobin venne trovata in possesso degli effetti appartenenti alla signora Stibral, che dessa aveva nascosti nelle calze.

ARTURO ARNOULD — 124

Principessa Belladonna

Proprietà letteraria. - Riproduzione proibita

Il quartierino affittato da Sancy era in via San Giorgio. Il barone vi era conosciuto sotto il nome di signor Rènal. Gontrando vi andò.

— Il signore non c'è, disse la portinaia.

Malvoix se lo aspettava.

— A che ora tornerà il signor Rènal? domandò.

— Oh! sarebbe difficile dirlo, signore. Il signor Renal sta alle volte parecchi giorni, delle settimane intere, senza farsi vedere, e quando viene è di passaggio. E' piuttosto un *pied-à-terre*, che un alloggio vero.

— Allora, disse Gontrando, è inutile aspettarlo?

— Oh sicuro!

— Eppure dovevo fargli una comunicazione importante, che non si può differire. Avreste un mezzo qualunque per farlo avvertire in un caso simile?

— Nessuno, signore. Noi non sappiamo dove va quando non è a casa. Il solo mezzo che potrei indicare, sarebbe d'avvertir voi, signore, appena il signor Rènal sarà tornato. Se volete favorirmi il vostro indirizzo...

— E' inutile, disse Gontrando che non voleva dare il suo nome. Non sto a Parigi. Datemi da scrivere. Gli lascerò un biglietto che gli consegnerete appena lo vedrete.

Gontrando scrisse in fretta queste righe:

„Signore,

„Vi avevo dato appuntamento oggi alle due. Non siete venuto.

„Domani e doman l'altro vi aspetterò tutto il giorno in casa.

„E' necessario ch' io vi veda. Non mi mettete nella necessità di costringervi.

„Gontrando di Malvoix."

Suggellò il biglietto, vi scrisse il nome di Rènal, e se ne andò.

Più la situazione si precisava, e più il conte ne sentiva i lati pungenti. Il ridicolo si univa all'odioso. Realmente la principessa Belladonna era una lottatrice più forte che non avesse creduto.

Il gentiluomo, il padre, il cuore, la borsa, tutto era colpito e colpito senza ch' egli potesse intravedere una rivincita. Era battuto, ed il suo profondo disprezzo per la mano che lo colpiva, non lo consolava della disfatta, nè lo rassicurava sull' esito di quel duello strano, che mostrava di dover essere senza pietà.

Filippo di Sancy riceverebbe la lettera? Non ne dubitava. Gli pareva certo che la principessa Belladonna conoscesse il suo ritorno a Parigi. Dunque si veglierebbe sui suoi passi; si vorrebbe sapere cosa saprebbe fare o tentare per parare i colpi e medicar le ferite; ed Emma o Filippo manderebbero a prendere la sua lettera, rimasta al domicilio apocrifo in via San Giorgio.

Gontrando che aveva preso una carrozza di piazza per quella corsa, dove non voleva mostrare nè i suoi servi nè il suo stemma tornò direttamente a casa e vi si rinchiuse.

Voleva esserci pel caso che Filippo andasse da lui o gli mandasse una risposta qualsiasi. E voleva pure non farsi vedere a Parigi o nella società che frequentava finchè non avesse ordinato la situazione volendo evitare le domande spiacevoli e le insinuazioni penose, o anche solo gli sguardi curiosi.

(Continua).

S' intende che la ladra venne immediatamente arrestata, condotta a Trieste e messa a disposizione di questo tribunale.

Comparsa ieri al dibattimento che si tenne in suo confronto per crimine di furto, la Sobin confessò il suo reato con tutta sincerità.

Dichiarata colpevole, fu condannata a sei settimane di carcere.

Morte improvisa. Ieri mattina alle otto e mezzo, la moglie di un guardiano dell' ex-cantiere Navale Adriatico, mentre di ritorno dall'aver fatto la spesa giornaliera transitava la via S. Marco, venne colpita da un insulto apoplettico, rimanendo istantaneamente cadavere. Il corpo della disgraziata col solito carro dell' Impresa Zimolo venne trasportato alla sua abitazione sita a Sant' Andrea.

Per gelosia. - Una coppia disturbata. Dopo la mezzanotte di ieri una coppia d'amanti transitava per il piazzale della Stazione: lui era un certo Giovanni Guttmann, d'anni 18, da Trieste, falegname, lei una ragazza... a nome Vittoria Rodizza. Ad un tratto si udì una specie di fischio come di chi chiamasse qualcuno: era il cantiniere di una birraria di quei paraggi che si era permesso quell' atto confidenziale con la donna.

Il giovanotto, sorpreso, si volse e visto quell' individuo domandò alla ragazza se ella lo conoscesse, e avutane risposta negativa, si rivolse all' audace per domandargli con quale diritto si fosse preso l' ardire di chiamare la sua amante a quel modo. Il cantiniere sulle prime rispose scherzando, ma poscia, vedendo che l' altro cominciava a riscaldarsi, si riscaldò anche lui e ben presto i due avversari vennero alle mani. Il provocatore, ad un certo punto, estrasse di tasca un coltello, col quale vibrò un colpo alla schiena del Guttmann.

La donna, spaventata, si diede a strillare e fece accorrere sul luogo moltissima gente. Si voleva portare il ferito alla farmacia Ravasini, ma essa era chiusa e si dovette perciò rinunziarvi e trasportarlo direttamente all' ospedale.

Il feritore, che dopo il fatto aveva preso il largo, iermattina venne eruito ed arrestato dalle guardie. E' un tale Antonio S., d' anni 32, da Klagenfurt.

Ammalato. In via Belpoggio due guardie di p. s. rinvennero ieri verso l'una pomeridiana il giornaliero Carlo Lucchesi, d'anni 23, da Gorizia, disteso a terra, gravemente ammalato. Fatto salire in una vettura, il sofferente fu accompagnato all'ospedale.

Ferimento con un chiodo. Iermattina verso le sette, alcuni individui soliti a frequentare il locale della pesa publica del sig. Eugenio Belligoi sita in via del Torrente s' erano raduncati a chiacchiere colà assieme al pesatore Giovanni Desantolo, ex-macellaio, un pezzo d' omone gigantesco, di una corporatura pachidermica e d' una forza muscolare da Alcide. Il Desantolo stava appunto ponendo un vitello sulla bilancia, allorchè certo Francesco Gruden, suo antico compagno d'arte e compare, d'anni 40, triestino, entrò nel locale, s' accostò a lui e, tratto di tasca un chiodo grosso ed appuntito, menò un forte colpo alla schiena del pesatore. — Fortunamente un altro individuo, macellaio egli pure, che colà trovavasi, s' accorse subito delle intenzioni nemiche del Gruden e riuscì in parte a far sì che il colpo non riuscisse fatale.

Il ferito, soccorso immediatamente dai suoi amici ch' erano rimasti sorpresissimi del fatto non potendo imaginare il perchè del brutale agire del feritore - venne recato alla vicina farmacia Fentler dove ricevette le prime cure o donde venne poi condotto all'ambulanza chirurgica. Quivi i medici constatarono che la ferita non era grave, cosicchè poco dopo il Desantolo potè far ritorno alla propria abitazione sita al N. 4 di via Molino a Vapore.

Il feritore, datosi alla fuga, venne pochissimo tempo dopo raggiunto ed arrestato.

Ragazzo in mare. Alle cinque del pomeriggio di ieri il ragazzo undicenne Ettore Ussai, dalla scaletta del Ponte Nuovo cadde in mare. Certo Ravignan, marinaio a bordo del bark *Ardito* ormeggiato in Canale, accorso tosto in aiuto del giovanetto, riuscì ad estrarlo sano e salvo dall'aqua.

Per vil denaro! Madre e figlia sono due povere donnette che campano stentatamente la vita, vendendo delle verdure in Piazza Barriera vecchia.

Fino a poco fa abitavano in un bugigattolo, cui loro una donna di mal costume appigionava, e per il quale pagavano tre fiorini al mese. Ma il contatto di quella donna a lungo andare le schifò; esse cercarono un quartierino umile e modesto; avrebbero fatto qualche sacrifizio, ma sarebbero vissute sole, in pace. E il quartierino lo trovarono infatti.

Poco dopo, morta una loro parente, le due rivendugliole raccolsero un gruzzoletto di denaro in eredità; la loro ex-pigionante lo seppe e difilata si recò da esse per chiedere cinquanta fiorini in prestito, ma esse, fidandosi pochino di lei, risposero con un bel *no*, tondo tondo.

La femina da quel giorno concepì per quelle due creature un odio feroce, accanito, e giurò a sè stessa di vendicarsi.

Giorni sono si recò in Piazza della Barriera e, trovata la madre assieme alla figlia, si diede a scaraventar loro in faccia tutto il putridume ond' era ricco il suo vocabolario.

Le donne pazientarono per evitare uno scandalo; ma ieri quella femina tornò alla carica minacciando violentemente di percuoterle e, certo lo avrebbe fatto, se i molti curiosi cui il baccano indiavolato aveva fatta accorrere sul luogo non avessero preso a difendere le due rivendugliole, cacciando via quella indiavolata.

Ladro a nove anni. Incomincia benino il piccolo Domenico C. che a soli nove anni già mostra di disprezzare quei benedetti pronomi possessivi che sono la base della grammatica... per i galantuomini. Nel pomeriggio di ieri dopo aver praticato un buco nel muro di cinta, tentava di penetrare in una campagna di via della Fornace allo scopo di commettere un furto. Due guardie che videro il piccolo bricconcello lo arrestarono e lo consegnarono ai suoi genitori per la correzione domestica.

„Mola! mola!“ gridava ieri un giovanotto sui vent' anni alla folla che inseguiva due individui i quali venivano scortati agli arresti, in seguito ad alcuni eccessi che avevano commesso in publico. Le guardie ammonirono quel prepotente che s' ingeriva in affari che non lo riguardavano e, quantunque lui tentasse di oppor loro resistenza, condussero anche lui in gattabuia. L' individuo in questione è certo Elio S., pescivendolo, da Capodistria.

Furticelli. Dal cassetto del banco della fruttivendola Maria L., di posto in piazza del Ponterosso, iermattina alle 6 venne rubato un portamonete con f. 3.

Ladri ignoti.

— L' altra notte verso le due, il giornaliero Natale S., mentre dormiva sopra una banchina al molo S. Carlo, venne derubato di due fiorini.

Il ladro, che è il ragazzo Giovanni B., da Pirano, d' ani 14, apprendista fabro, venne subito arrestato. Perquisito sulla persona fu trovato in possesso del denaro rubato.

Le bucce di anguria. Sempre pericolose. Ieri una di esse, che imprudentemente era stata gettata a terra, fu cagione d'una caduta.

Il vecchio settuagenario Giuseppe Vicich, da Pisino, ieri a sera, transitando la piazza S. Giovanni, mentre era diretto a casa sua - in via S. Maurizio - sdrucciolò su una buccia di cocomero e cadde riportando una grave contusione alla gamba sinistra. Gli fu mestieri ricorrere alle cure dell'ospitale civico.

Il quarto comandamento. Lo ha trasgredito il tappezziere Francesco B., da Trieste, d'anni 24, - un poco di buono, che l' altra notte venne condotto agli arresti perchè aveva minacciato il proprio padre.

Truffatore. L' autorità di Polizia in Praga ricerca certo Alfredo Porges, imputato di aver commesso una truffa di f. 1700.

Minutaglia. Vennero arrestati per eccessi commessi sulla publica via Alberto V. d'anni 20, facchino, Gius. T. d' anni 16, Antonio G. d' anni 38, bracciante, tutti e tre da Trieste e Lorenzo D. d' anni 41 giornaliero da Monfalcone. — Per vagabondaggio notturno venne tratto in arresto il marittimo Giacomo M. d'anni 21 da Adelberga.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone soldi 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di patate soldi 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1100.

Ogni giorno una.

— Passando per il Corso ricordati di dare una occhiata a quei brillanti da 10 mila fiorini che sono esposti nelle vetrine di Janesich; mi dirai poi come li trovi.

— Posso dirtelo anche subito: li trovo troppo cari.

TEATRI.

Politeama Rossetti. (Ore 8) Compagnia equestre Wieland-Zeco. Rappresentazione.
Anfiteatro Fenice. (Ore 8) Compagnia equestre Fratelli Amato. Rappresentazione.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 9, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 283.10. Ungherese 4 0/0 100.75. Ferma.

Francoforte 9. Borsa serale. Credit 229.12 Staatsbahn 184.50. Lombarde 65 7/8. Ferma.

Borsa del 9 Settembre. Berlino buono, Vienna invariato 282.80, Parigi calmo 98 32, e qui, prezzi nominali 97.10-97.20.

Listino. Napoleoni 9.94 a 9.95 Zecchini 5.88 a 5.90, Lire sterline 12.55 a 12.57 Lire turche 11.29 a 11.31. Tall. turchi 2.12 a 2.13. Tall. M. T. 1.92 a 1.93. Londra 125.85 a 126.25 Francia 49.60 a 49.75 Italia 49 20 a 49.40 Banconote italiane 49 35 a 49.45 Banconote germaniche 61 45 a 61.60. — Rendita austriaca in carta 81.20 a 81.35. Rendita ungherese in oro 4% 100.65 a 100.95 detta in carta 5% 87.40 a 87 60. Credit 282.50 a 288.50 Prestito greco 5 0/0 del 1881 fr. 357 a 359; detto del 1884 fr. 356 a 358. Rendita italiana 97 1/8 a 97 1/4.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO*)

Cessando la signora Paolina Rucker la *Scuola di taglio da vestiti per signora dietro recentissimo e facile metodo*, la sottoscritta, sua allieva, assume tutte quelle istruzioni che detta signora impartiva, assicurando dell'esattezza nella istruzione ed autorizzando anche il P. T. Publico a voler rivolgersi alla detta signora per assicurarsi sull' esattezza dell'operato della sottoscritta

Teresa Chittaro
via Boschetto N. 5, III p. sinistra.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che al contenuto e non assume altra responsabilità fuori di quella imposta dalla legge.

Angelica Moravia

spirò ieri dopo lunghe sofferenze.

Il desolato marito **Giacomo Moravia**, in unione ai figli **Gilda** e **Guido**, ne danno il doloroso annunzio ai parenti ed amici.

Il trasporto della salma si farà Domenica direttamente al Camposanto.

Trieste 9 Settembre 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.